



# L'OSSERVANZA

Viale Osservanza, 198 - 47023 CESENA (FC)  
0547-611200 - <http://www.teleosservanza.it>

Notizie di vita parrocchiale, 2 novembre 2008

Anno XII, Numero 30

## COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI / A

La commemorazione dei defunti del 2 novembre ha origini antichissime. Questo culto è insito nel cuore dell'essere umano, perché ciascuno di noi intuisce una comunione coi suoi cari che non si estingue di fronte alla tomba. Questo legame di affetto, che i nostri defunti



lasciano nel nostro cuore, è come un pegno di una comunione che un giorno si ricostituirà in pienezza. La morte è sempre stata per l'uomo un mistero profondo, al quale è molto difficile abituarsi e che spesso si vorrebbe cancellare; eppure è la compagna di tutta la nostra esistenza: malattie, dolori, delusioni ne sono i segni premonitori. Qual è l'atteggiamento che il Cristiano dovrebbe tenere di fronte alla morte? La risposta si trova nella profondità della nostra fede. La morte per il Cristiano non è il risultato di un gioco tragico da affrontare con freddezza e cinismo. La morte del Cristiano si colloca sul solco della morte di Cristo: è un calice amaro da bere sino in fondo, perché è frutto del peccato, ma è anche volontà amorosa del Padre che ci aspetta al di là della soglia a braccia aperte. La morte essenzialmente è una non morte, perché è vita, gloria e risurrezione. Oggi la Parola del Signore apre nel nostro cuore la speranza: Gesù ci dice

che è stato inviato dal Padre, perché niente vada perduto di tutto ciò che è bello e buono della vita presente. La volontà del Padre è che: "Chiunque vede il Figlio e crede in Lui abbia la vita eterna". Credere nel Figlio significa riconoscerlo nel prossimo: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare". La nostra vita sarà valutata nella misura in cui avremo saputo amare Dio attraverso il prossimo. La nostra vita terrena è un periodo di preparazione alla vita celeste. Con la morte l'uomo si trova di fronte a tutto ciò che costituisce l'oggetto delle sue aspirazioni più profonde. Si troverà di fronte a Cristo che lo accoglierà a braccia aperte e gli darà il premio delle sue fatiche. I nostri defunti non sono lontani da noi: appartengono tutti alla comunità degli uomini e alla Chiesa, sia quelli che sono morti nell'abbraccio di Dio come pure tutti coloro dei quali solo il Signore ha riconosciuto la fede. Preghiamo per loro e affidiamoli a Dio.

### PREGHIERA

Nelle Tue mani, o Dio dei viventi, affidiamo anche i nostri defunti. Tu, che li ami più di quanto noi abbiamo saputo amarli su questa terra, custodiscili nel Tuo amore accanto a Te col tuo Figlio Gesù Cristo e con lo Spirito Santo.

## CENTRI D'ASCOLTO

<b>BRASCHI Nereo</b>	Via Zandonai, 20	<b>Mercoledì</b>	<b>ore 21:00</b>
<b>PASINI M. Delfa</b>	Via V. Bellini, 49	<b>Lunedì</b>	<b>ore 21:00</b>
<b>TONTI Gino</b>	Via Francesco da Figline, 79	<b>Mercoledì</b>	<b>ore 21:00</b>
<b>RICCI Ivan</b>	Via del Torrente, 460	<b>Lunedì</b>	<b>ore 20:45</b>

## CORSO DI CHITARRA

Nei locali della Parrocchia è iniziato un corso di chitarra da mercoledì 29 ottobre 2008 alle ore 1-

8:30, guidato da Carmelina LABRUZZO e Nicola MORIGI. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in parrocchia, oppu-

re telefonare ai numeri 0547-611200 o 335-6270195

## CENTRO MISSIONARIO "CESARINA POLLINI"

MUMBAI (INDIA),  
OTTOBRE 2008

Carissimi del Centro Missionario,

con molta gratitudine abbiamo ricevuto i vostri due pacchi contenenti articoli di vestiario, sapone, derrate alimentari. Sono un dono molto apprezzato da famiglie che stentano a sopravvivere senza casa e senza lavoro. Con molta riconoscenza preghiamo per voi, i vostri collaboratori e i loro cari. Qui la stagione dei Monsoni è finita: alcune regioni hanno avuto abbastanza pioggia, altre troppo poca

e hanno paura di trovarsi presto senza acqua per l'irrigazione o persino per bere; altre infine ne hanno avuta troppa e sono ancora allagate, con elicotteri o barconi che tirano via le famiglie dal fango. Noi siamo tornati in piena attività, con scuole e orfanotrofi traboccanti di bambini, o di giovani che studiano per le loro qualifiche professionali. Abbiamo iniziato il mese di ottobre collocando un Rosario della lunghezza della facciata del nostro Santuario. Per tutto il mese, alla sera, i nostri parrocchiani prima e i bambini e i Missionari più tardi, reciteranno ogni

sera il Rosario per voi, le vostre intenzioni, i vostri cari. Maria Ausiliatrice mi dà coraggio e mi rassicura che non sono io, ma il Signore che vuole che lavoriamo insieme a questa opera di Evangelizzazione e soccorso ai suoi figli più bisognosi. Io continuerò a ricordarvi sempre nelle mie preghiere con molto affetto e gratitudine.

Mi credano sempre.

Dev.mo  
Padre Edwin D'SOUZA

## TORNEO DI MARAFFONE

**Domenica 9 novembre 2008**

alle ore 15:30 presso la parrocchia dell'Osservanza  
ci sarà un

**MEGA TORNEO DI MARAFFONE,**

si concluderà con la cena. Il ricavato andrà tutto in favore del  
**"Progetto Rainbow".**

## DATE DA RICORDARE

**Lunedì, 3 novembre 2008, ore 21:00**

Presso il Palazzo Ghini incontro di formazione per educatori A.C.G.

**Sabato, 8 novembre 2008, ore 18:00**

Incontro del gruppo Giovani Famiglie

**Sabato, 8 novembre 2008, ore 14:30**

Presso le suore dell'Adorazione in Carpegna: Incontro per coniugi separati o divorziati soli. "La bellezza, specchio della verità". Partenza dalla chiesa di S. Bartolo

**Domenica, 9 novembre 2008, ore 11:30**

Battesimi di ROSSI Riccardo, BOCCHINI Anna Chiara, CASADEI Elisa, BARONIO Sara, BUDA Sara, ROSSI Francesco

**Domenica, 9 novembre 2008, ore 15:00**

In Seminario. Incontro diocesano dei Ministranti

## PROGETTO "RAINBOW"

Per sostenere il progetto "RAINBOW" portare il proprio contributo in sagrestia o servirsi del c/c 1094/1 (ABI:

6120, CAB: 23939) intestato a Bianchi Giovanni per missione Zambia, presso la Cassa di Risparmio di Cesena Filiale di

Ponte Abbadesse. Sono stati raccolti 1765,00€.

## ORARIO DELLE FUNZIONI DURANTE LA SETTIMANA

<i>Lodi alle ore 9:30</i>	<i>Santo Rosario alle ore 17:30</i>
<i>Sante Messe con omelia alle ore 9:30 e 18:00</i>	<i>Vespri alle ore 18:30</i>
<i>Ultimo giovedì del mese ora di adorazione per le vocazioni alla ore 17:00</i>	<i>Ultimo venerdì del mese ora di adorazione per le vocazioni alla ore 21:00</i>

## TELEOSSERVANZA

[teleosservanza@tiscali.it](mailto:teleosservanza@tiscali.it)

### "Comunicare.... in Cristo!" (rubrica a cura di Tele-Osservanza team)

programmazione in onda sul canale UHF 70 e sul sito internet [www.teleosservanza.it](http://www.teleosservanza.it) dal 2 al 9 novembre 2008

- Avvisi del parroco p. Giovanni sugli appuntamenti della settimana.
- Riprese della festa della Polisportiva Osservanza svoltasi il 5 ottobre.
- Riprese della festa della parrocchia Osservanza vissuta il 19 ottobre.

- Riprese del quarto degli incontri organizzati dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della diocesi di Cesena-Sarsina sul tema generale "Chiesa e Famiglia: identità e appartenenza". L'incontro, avvenuto lunedì 27 ottobre 2008 presso il seminario di Cesena, ha sviluppato il tema: "FAMIGLIA: LUOGO DELL'APPARTENENZA. Genitori e figli: come educarsi all'appartenenza in famiglia?" ed è stato tenuto dalla Dott.ssa Anna Marazza, Psicologa di Milano.

## “AVEVANO UN CUOR SOLO E UN’ANIMA SOLA “ At 4,32

### *Amiamo e viviamo la Chiesa*

#### Lettera Pastorale di Monsignor Antonio LANFRANCHI

#### CAPITOLO PRIMO

#### **Il dono inestimabile e la responsabilità di appartenere alla Chiesa**

#### **La Chiesa segno e strumento di unità**

L'unità deve essere sempre più caratteristica della vita della nostra Chiesa. Essa deve informare il rapporto del vescovo con il presbiterio, dei presbiteri tra loro e con i fedeli, delle varie realtà all'interno delle stessa parrocchia, delle parrocchie tra loro. La volontà di costruire unità deve animare l'impegno di ogni cristiano nell'aperta collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà, nelle istituzioni pubbliche e nelle associazioni più varie, per la crescita umana della nostra società.

In questi anni di ministero episcopale ho potuto conoscere e apprezzare la ricchezza dei carismi elargiti dallo Spirito alla nostra Chiesa, il servizio generoso, oltre che dei presbiteri e dei diaconi permanenti, di catechisti, educatori, ministri istituiti, ministri di fatto, la presenza viva di associazioni, movimenti, comunità di vita consacrata. Benedico il Signore per questo dono e sento la responsabilità di essere strumento per accogliere, discernere, promuovere, far convergere in unità i vari carismi per la crescita della nostra Chiesa nella comunione e nella missione.

In questi anni il Signore ci ha concesso la grazia di vivere tanti momenti in cui, anche a livello diocesano, dare visibilità all'unità. È un cammino da proseguire.

Sappiamo per esperienza quanto sia difficile superare le barriere, i particolarismi, le divisioni tra gruppi, tra associazioni, movimenti, tra parrocchie. Soprattutto in un tempo in cui c'è il culto della diversità. L'unità non deve scadere ad uniformità, come la diversità non deve di fatto significare cammini paralleli che non si incontrano. La dialettica tra unità e diversità va vissuta nella comunione, tenendo presente come principio-guida le parole di S. Agostino: "Nelle cose necessarie e fondamentali l'unità, in quelle dubbie la libertà, in tutte la carità".

#### **La Chiesa mistero di comunione**

Il tema dell'unità non può essere scisso da quello della comunione. La Chiesa è mistero di comunione. È questo il filo conduttore che unisce le tre immagini principali della Chiesa proposte dal Concilio Vaticano II: la Chiesa-Sacramento, la Chiesa-Corpo di Cristo, la Chiesa-Popolo di Dio.

La *Gaudium et Spes* ricorda: "La Chiesa è l'universale sacramento di salvezza, che svela e insieme realizza il mistero dell'amore di Dio verso l'uomo". Gesù "comunicando il suo Spirito, fa che i suoi fratelli raccolti da tutte le genti costituiscano il suo Corpo mistico... In Lui i cristiani sono membra gli uni degli altri". "Dio ha voluto santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza legame tra di loro, ma ha voluto fare di essi un popolo che, in mezzo ad altri, lo riconoscesse nella verità e fedelmente lo servisse".

Sperando che la Lettera Pastorale costituisca per tutti, a livello individuale e di gruppo, l'occasione per approfondire questi temi, mi limito ad alcuni richiami legati al tema della comunione.

Il brano degli Atti, che abbiamo scelto come icona dell'anno pastorale, propone ai cristiani di ogni epoca la Chiesa come una comunità di veri fratelli, uniti in comunione reciproca intorno a Pietro, agli altri Apostoli e ai loro collaboratori. In essa l'unità nella comunione è l'esito dell'ascolto della parola di Dio, dell'obbedienza alla sua volontà e dell'incontro personale con Cristo nella preghiera e nella celebrazione dei santi misteri.

La comunione è "forma" ontologica dell'uomo nuovo che nasce dal Battesimo. Rispondendo alla chiamata alla fede e ricevendo il Battesimo, il cristiano cambia in un certo senso la struttura del suo essere; possiamo dire che riceve una nuova "forma" di personalità: si fa uomo nella misura in cui gli altri entrano a costituire la sua identità personale di cristiano. Gli altri non possono essergli estranei, ma diventano parte della sua umanità, perché sono membra dell'unico Corpo di Cristo, in cui il battezzato è innestato.